Bertuccioli coglie il palo e resta 0-0

Da Catanzaro un po' di ossigeno per il Genoa

CATANZARO: Maschi; Marini, Bertoletti; Massari, Benedetto, Busatta; Gori, Bertuccioli, Musiello, Franzon, Aristei (dodicesimo: Pozzani; tredicesimo: Banelli).

GENOA: Grosso; Rivara, Ferrari; Rinero, Andreuzza, Ferrero; Quintavalle, Maselli (Bittolo dal 30' della ripresa). Morelli, Mascheroni, Colausig (dodicesimo: Tonardi; tredicesimo: Bittolo).

ARBITRO: Giunti, di Arezzo.

NOTE: angoli 9 a 0 per il Catanzaro

DAL CORRISPONDENTE

CATANZARO, 14 dicembre

Il Genoa (gestione Bruno) ha pareggiato sul campo del Catanzaro. Quello che era in preventivo, fin prima del nuovo allenatore rossoblu, si è avverato non per merito proprio ma per demerito del Catanzaro, il quale, ancora oggi come sette giorni fa, ha palesato nell'attacco le solite deficienze e le solite lacune nel tiro a rete.

Troppi passaggi laterali, molti traccheggi e molte indecisioni, hanno favorito il gioco della difesa ospite la quale ha svettato su ogni pallone pervenuto nei dintorni del portiere Grosso. Dal Catanzaro oggi ci si attendeva qualcosa di più di domenica scorsa contro il Monza. L'innesto di Bertuccioli nella linea attaccante al posto di Banelli, doveva servire a dare più forza di penetrazione nelle azioni offensive. Poche manovre però sono state condotte con vero intento di «bucare» la porta avversaria.

Anche oggi, come domenica scorsa, la traversa ha detto di no a un tiro dei giallorossi: questa volta è toccato all'interno Bertuccioli vedere respingere il suo bolide dal palo della porta di Grosso.

Il Catanzaro, come prima abbiamo accennato, ha fatto ben poco per guadagnarsi la intera posta. Il Genoa, dal canto suo, non eccellendo in fase di propulsione, si è reso pericoloso solamente in chiusura della gara. Oltre al palo colpito, vi è da registrare un tiro dell'ala destra Gori respinto sulla linea di porta da Rinero.

Pertanto un altro punto perso malamente dai ragazzi di Ballacci ai quali va rimproverata la scarsa incisività, per quanto concerne il tiro in porta. Pur collezionando nove calci d'angolo contro i 21 degli avversari, il Catanzaro ha deluso le aspettative. Aristei, Musiello e Franzon hanno giocato al di sotto delle loro effettive possibilità. Aristei soprattutto ha difettato nella conclusione, tant'è vero che Ballacci ha pensato bene di sostituirlo con Banelli al 24' della ripresa, ma neanche questa volta l'apporto del biondo centrocampista è valso a mutare una situazione ormai scontata.

Il Genoa ha giocato ordinatamente, pur non facendo intravvedere grandi cose: alla partenza per Catanzaro, l'allenatore Bruno aveva preventivato la conquista di un pareggio e l'obiettivo è stato raggiunto. La squadra ligure, pur mancando di alcuni titolari, ha molto da lavorare. E' apparsa solida in difesa (anche se [illegible] con Rinero), duttile nel centrocampo ma scarsamente efficace nella linea di punta, dove il solo Mascheroni e a tratti Colausig hanno fatto cose egregie.

Il pareggio se da un lato ha accontentato le due squadre, dall'altro ha deluso i tifosi di casa, i quali ancora una volta si sono lasciati andare a invettive e ad improperi. Buono l'arbitraggio di Giunti.

Giulio Bitonti

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Risultati

Napoli-*Bologna 2-1	Verona-*Lazio 1-0
Juventus-*Brescia 1-0	Palermo-Cagliari 1-0
Fiorentina-Roma 2-2	L. R. Vicenza-*Sampdoria 1-0
Inter-Bari (rinv. ad oggi per nebbia)	Milan-*Torino 1-0

Domenica prossima

Bari-Cagliari	Milan-Fiorentina
Bologna-Torino	Napoli-Inter
Juventus-Lazio	Roma-Palermo
L. R. Vicenza-Brescia	Verona-Sampdoria

CLASSIFICA

	punti	G.	in casa V.	in casa N.	in casa P.	fuori casa V.	fuori casa N.	fuori casa P.	reti F	reti S
CAGLIARI	18	12	4	2	0	3	2	1	13	5
L. R. VICENZA	15	12	4	1	1	2	2	2	18	10
FIORENTINA	15	12	4	2	1	2	1	2	15	13
MILAN	14	12	3	1	2	2	3	1	12	8
INTER	13	11	4	1	0	1	2	3	15	10
JUVENTUS	13	12	3	1	1	2	2	3	14	9
VERONA	13	12	4	2	0	1	1	4	12	10
NAPOLI	12	12	1	2	2	3	2	2	9	8
TORINO	12	12	4	1	3	1	3	1	9	11
ROMA	12	12	3	2	0	1	2	4	13	16
BARI	11	11	2	3	0	1	2	3	5	7
BOLOGNA	11	12	2	3	1	0	4	2	11	11
LAZIO	10	12	4	1	2	0	1	4	11	13
SAMPDORIA	8	12	1	4	1	0	2	4	7	12
PALERMO	7	12	2	2	3	0	1	4	11	20
BRESCIA	6	12	0	3	3	1	1	4	6	16

Inter e Bari una partita in meno

CANNONIERI

Con 10 reti: Vitali, con 9: Chiarugi, con 6: Altafini e Riva, con 4: Bertini, Boninsegna, Bui, Chinaglia e Rivera; con 3: Anastasi, Biasiolo, Combin, Domenghini, Moschino, Peiro, Pellizzaro, Savoldi e Troja.

SERIE B

Risultati

Arezzo-Atalanta 2-1	Pisa-Cesena 3-1
Catanzaro-Genoa 0-0	([illegible])
Monza-Como ([illegible])	Reggiana-Catania 0-0
Perugia-Modena 2-0 ([illegible])	Reggina-Foggia 1-1
Piacenza-Mantova 0-0	Taranto-Livorno 1-0
	Varese-Ternana 0-0

Domenica prossima

Arezzo-Catanzaro	Genoa-Taranto (campo neutro)
Atalanta-Perugia	Livorno-Mantova
Cesena-Catania	Modena-Pisa
Como-Reggiana	Reggina-Varese
Foggia-Piacenza	Ternana-Monza

CLASSIFICA

	punti	G	in casa V.	in casa N	in casa P	fuori casa V	fuori casa N	fuori casa P	reti F	reti S
FOGGIA	20	13	5	1	0	3	3	1	16	6
VARESE	19	13	4	2	0	3	3	1	14	5
CATANIA	17	13	3	3	0	2	4	1	14	9
MANTOVA	16	13	5	1	0	0	5	2	15	7
REGGINA	16	13	3	4	0	2	2	2	15	9
PISA	15	13	3	3	0	3	0	4	15	9
TERNANA	14	13	4	2	1	0	4	2	12	8
AREZZO	14	13	2	4	1	1	4	1	6	7
PERUGIA	12	13	4	1	2	0	3	3	10	9
MODENA	12	13	3	1	2	1	3	3	9	11
REGGIANA	12	13	2	5	0	0	3	3	6	9
MONZA	11	12	2	2	1	1	3	3	5	7
CATANZARO	11	13	2	3	2	1	2	3	7	12
COMO	11	12	4	1	1	0	2	4	10	17
ATALANTA	10	13	1	5	0	0	3	4	10	10
LIVORNO	10	13	2	5	0	0	1	5	6	10
TARANTO	10	13	1	4	2	0	4	2	7	12
CESENA	10	13	2	3	1	1	1	5	9	14
GENOA	9	13	2	2	3	0	3	3	6	13
PIACENZA	9	13	2	2	3	1	1	4	8	16

Monza e Como una partita in meno

CANNONIERI

Con 7 reti: Bigon e Spelta; con 6: Cavazzoni, con 5: Baisi, con 4: Bonfanti, Ferrario, Mola, Santon, Roffi e Bettega

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»

RISULTATI: Biellese-Marzotto 4-0, Derthona-Monfalcone 1-0, Lecco-Solbiatese 2-2; Legnano-Sottomarina 1-1 (a Bergamo), Novara-Alessandria 1-0, Padova-Pro Patria 1-1, Rovereto-Triestina 2-0, Trevigliese-Verbania (rinv. per nebbia), Udinese-Seregno 0-0, Venezia-Treviso 0-0.

CLASSIFICA: Rovereto e Novara p. 20, Triestina, Treviso e Solbiatese 18, Lecco 17, Seregno 16; Legnano 15, Alessandria e Udinese 14; Monfalcone, Venezia, Pro Patria e Biellese 12, Trevigliese, Padova, Sottomarina e Derthona 11, Verbania 10, Marzotto 8. Trevigliese e Verbania una partita in meno.

DOMENICA PROSSIMA

[illegible]

GIRONE «B»

RISULTATI: Anconitana-Pistoiese 1-0, Entella-Rimini 1-0, Imola-Olbia 1-0, Massese-Empoli 1-1; Spezia-*Ravenna 1-0, Sambenedettese-Spal 0-0, Savona-Lucchese 2-0, Siena-Del Duca 1-0, Prato-*Torres 3-1, Viareggio-Vis Pesaro 1-0.

CLASSIFICA: Massese p. 18, Prato e Spezia 17, D. D. Ascoli, Lucchese, Sambenedettese, Spal e Anconitana 16, Torres, Empoli, Entella, Savona e Imola 15, Rimini e Ravenna 14, Siena 11, Viareggio e Pistoiese 10, Olbia e Vis Pesaro 7.

DOMENICA PROSSIMA

[illegible]

GIRONE «C»

RISULTATI: Barletta-Latina 1-1, Brindisi-Pro Vasto 3-0, Crotone-Trapani 2-1, Internapoli-Matera 1-0, Lecce-Avellino 1-0, Massiminiana-Sorrento 2-1, Messina-Chieti 1-0, Pescara-Cosenza 1-1, Potenza-Casertana 3-1, Salernitana-Acquapozzillo 2-0.

CLASSIFICA: Internapoli p. 18, Casertana e Lecce 17, Pro Vasto, Chieti, Cosenza, Crotone, Messina e Brindisi 16, Sorrento e Potenza 14, Matera, Acquapozzillo e Salernitana 13, Avellino, Barletta e Massiminiana 12, Pescara 11, Latina 10, Trapani 9.

DOMENICA PROSSIMA

[illegible]

IL PUNTO SULLA SERIE C

Lo Spezia ha cambiato volto Brindisi in serie sbalorditiva

Questo Spezia [illegible] che, nel precedente torneo, [illegible] per evitare la retrocessione e che quest'anno era partito con un passo piuttosto incerto, [illegible] di colpo, s'è messo a marciare a mille ed ora, dopo una serie di successi rimarchevoli, ecco la andare a vincere a Ravenna e portarsi ad un solo punto dalla capolista Massese, bloccata in casa dal corsaro Empoli. Ma l'impresa dello Spezia non è il solo risultato clamoroso della tredicesima giornata del girone B della serie C. Il Prato infatti, [illegible] le ultime incerte prove, è andato a vincere a Sassari [illegible] ha messo sotto, senza tanti complimenti [illegible] Ascoli [illegible]

Dietro la Massese si sono fatte sotto, quindi, Spezia e Prato, seguite da Lucchese, Ascoli, Sambenedettese, Spal e Anconitana, quest'ultima [illegible] successo a spese della Pistoiese [illegible]

[illegible] per l'Internapoli nel girone C. Mentre [illegible] la Casertana [illegible] a Potenza [illegible] a Brindisi [illegible] Lecce e il Brindisi in serie sbalorditiva compie un altro passo di gigante verso le primissime posizioni della graduatoria. Per quanto attiene alla partita di [illegible] e difficile dire se si tratti di un improvviso risveglio dei padroni di casa [illegible]

[illegible] Casertana [illegible] Internapoli e Brindisi sembrano [illegible] Messina [illegible] Cosenza ha pareggiato a Pescara. La compagine silana continua la sua serie positiva e compie un altro passetto in classifica. Ma al Cosenza manca ancora per il momento quel qualcosa che gli consenta, dopo l'unica sconfitta dei primi giorni, di spiccare il volo.

Carlo Giuliani

Cosa c'è dietro il successo di vendite della casa francese

Per meno di un milione la Simca offre una berlina da 145 km orari

Le «1000» della serie 1970 - Una prova della «special» conferma i difetti (pochi) e i pregi (molti) della collaudatissima vettura - Migliorato il confort di marcia - Gli obiettivi dei dirigenti di Poissy

La Simca «1000» sta per compiere dieci anni. Un'età più che rispettabile per una automobile, eppure è come se questa vettura fosse nata ieri, tanto riesce a tenere il passo con le esigenze degli automobilisti di oggi. E' vero che di tanto in tanto i tecnici di Poissy le mettono le mani addosso, ma il loro intervento ha il solo scopo di far sparire qualche ruga, per far sì che gli anni, invece che danneggiarla, donino qualcosa di più ad una vettura che, nella sua categoria, è una delle più diffuse tra le automobili europee.

E' proprio alla «1000» — infatti — che la Simca deve i primati di immatricolazione ottenuti in Italia, ed è sempre sulla «1000» che la casa francese punta per rafforzare ancora le sue posizioni. «Tra cinque anni, cioè nel 1974, la nostra penetrazione nel mercato automobilistico dei sei Paesi del MEC dovrà essere del 7 per cento» ha dichiarato recentemente François Marc, direttore commerciale della Casa, annunciando che quest'anno la Simca ha esportato 209 mila vetture, pari al 49 per cento del totale delle vendite, con un aumento, rispetto allo scorso anno, del 22 per cento.

Le origini del successo? Secondo François Marc sono quattro: qualità della produzione, qualità del servizio, decentramento del potere di direzione, volontà di esportare.

La volontà di esportare deve essere proprio dominante alla Simca, se è vero che, contro le 27 mila automobili immatricolate in Italia lo scorso anno, quest'anno si chiuderà con la cifra record di 42 mila vetture importate. Un successo che, ancora una volta, ha alla base la diffusione della «1000».

Una prova della vettura, nella versione «Special», ci ha consentito di aver conferma delle ragioni per cui questa macchina francese incontra tanto successo anche in Italia. Intanto la Simca «1000 Special» è con la Renault «8S» la sola berlina quattro porte cinque posti, che consenta velocità di 145 chilometri orari e che [illegible] sul listino ad un prezzo inferiore al milione di lire. La linea della vettura — nonostante sia nata dieci anni fa — è ancora moderna, anche se la vetratura laterale ha una superficie un po' ridotta rispetto agli standard attuali. Ma quel che conta, soprattutto, agli effetti delle vendite, è che la «1000» è un'auto largamente collaudata e che quindi non riserva sorprese. La sorpresa, semmai, e positiva, la faranno coloro che si apprestano ad acquistare la Simca della serie '70.

Tutti i modelli della gamma «1000» infatti hanno beneficiato recentemente di miglioramenti tecnici e di perfezionamenti delle finiture interne che accrescono il confort di marcia. Inoltre la potenza dei motori di [illegible] modelli della gamma «1000» è aumentata in modo apprezzabile. Da 42 CV DIN per la versione di [illegible] e da 50 CV DIN per la versione 1118 cmc, si è passati a 44 e 53 CV DIN.

Questi incrementi di potenza corrispondono [illegible] velocità massime più elevate senza aumento di [illegible] [illegible]

[illegible]

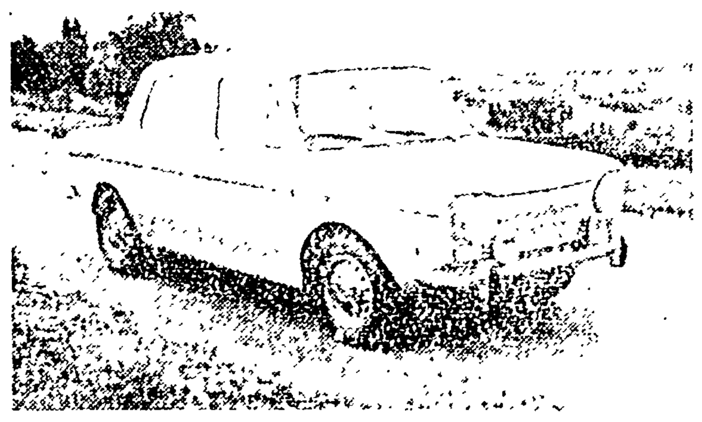
Ma passando alla vettura che abbiamo provato, la Simca «1000 Special» [illegible] rapporto di compressione [illegible] Le caratteristiche [illegible] volante sportivo in legno, cambio a leva corta con impugnatura in legno, alloggiata in un portaoggetti sul tunnel; proiettori fendinebbia; azionatore a cricco sulla leva del freno a mano; pneumatici a carcassa radiale montati all'origine su cerchi da 13 pollici che equipaggiano il coupé.

I miglioramenti tecnici di maggior rilievo — oltre a quelli ricordati — sono nuove sospensioni anteriori e posteriori, sterzo a cremagliera, inclinazione negativa delle ruote posteriori, sistemazione della batteria nel cofano anteriore, fari e luci di posizione di nuovo disegno e più potenti, fari fendinebbia di serie.

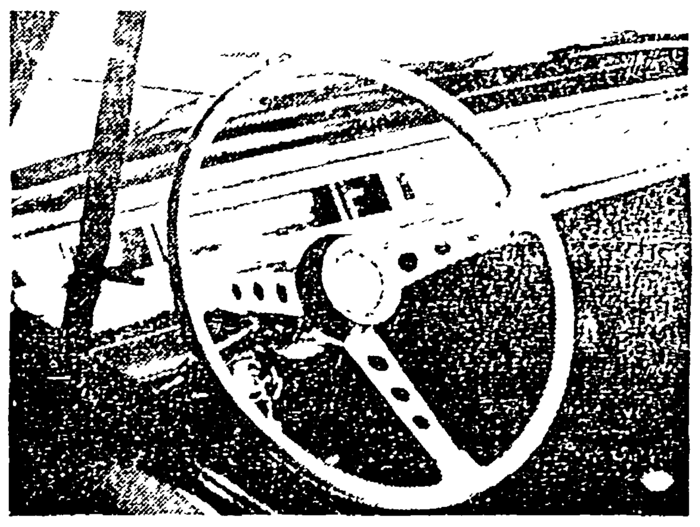
Quando, recentemente in prova la Simca «1000» della nuova serie. Nel corso della prova della «Special» abbiamo particolarmente apprezzato la silenziosità di marcia — eccezionale per una vettura di questa categoria — ed abbiamo riscontrato due soli difetti. Uno è quello noto: nonostante la modifica alle sospensioni e alla campanatura delle ruote posteriori e nonostante l'alloggiamento della batteria nel cofano anteriore, permane la leggerezza dell'avantreno e l'effetto sovrasterzante quando la vettura viaggia con un solo passeggero e senza bagagli. L'altro difetto è veramente singolare: il motore rischia di «mancare» se non ha raggiunto la temperatura ottimale. E' uno scherzo che quasi tutte le automobili fanno quando la temperatura è molto rigida, ma ci sembra singolare per la Simca, se si pensa che proprio i tecnici della casa consigliano di non preoccuparsi di scaldare per bene il motore prima della partenza.

Difficile giungere a conclusioni, visto che non abbiamo avuto modo di controllare la perfetta messa a punto della carburazione della «Special» che abbiamo provato, ci sembra comunque consigliabile non affrontare spavaldamente gli incroci quando il motore non ha ancora raggiunto la temperatura ottimale.

Un ultimo rilievo, di dettaglio: in una vettura molto curata internamente — il pavimento è coperto da moquette — non si spiega perché manchino gli appigli per i passeggeri dei posti posteriori e perché le alette parasole non siano orientabili. A parte questi rilievi, comunque, le nuove Simca «1000» e la «Special» in particolare, sono buone vetture, tali da non far apparire ambiziosi gli obiettivi che la Casa francese si propone di raggiungere in Europa.



Per il 1970, le «Simca 1000 GLS» e «Special» più potenti e brillanti, montano di serie freni a disco sulle ruote anteriori



La plancia portastrumenti della «Simca 1000 Special», nella versione 1970, è rivestita in finto legno e contornata da una imbottitura più abbondante, il cui colore concorda con quello dell'interno e della carrozzeria

I dati tecnici

MOTORE — Posteriore, inclinato di 15° verso sinistra; quattro cilindri in linea; cilindrata 1118 cc; alesaggio e corsa 74 - 65 mm; rapporto di compressione 9,6 a 1; potenza massima 53 CV DIN a 5800 giri min. Carburatore invertito monocorpo. Filtro aria con elemento filtrante di carta.

TRASMISSIONE — Ruote posteriori motrici; frizione monodisco a secco, comando idraulico. Cambio a 4 marce sincronizzate, più retromarcia.

STERZO — A cremagliera. Diametro di sterzata m 9,50.

FRENI — Anteriori a disco di 231 mm di diametro; posteriori a tamburo di 216 mm di diametro.

PESI E DIMENSIONI — A vuoto, in ordine di marcia, 785 kg; a pieno carico 1185 kg. Peso massimo rimorchiabile 681 kg. Numero dei posti 5. Lunghezza m 3,797, larghezza m 1,485, passo m 2,220, altezza a vuoto m 1,390. Capacità bagagliaio 180 dmc.

PRESTAZIONI — Chilometro con partenza da fermo in 37,8 secondi, velocità massima 145 km/h. Consumo normalizzato: 7,5-8 litri ogni cento chilometri alla velocità di 100 chilometri orari.

PNEUMATICI — Pressione consigliata dalla casa: 1,4 per gli anteriori, 1,7 per i posteriori.

EQUIPAGGIAMENTO ELETTRICO — Batteria 12 V, 40 A, montata anteriormente.

La «Fiat 128» vettura dell'anno in Scandinavia

La «Fiat 128» è stata eletta in Svezia «vettura dell'anno», nel corso di un concorso organizzato dalla «Teknikens Vaerld», la più diffusa rivista scandinava dell'automobile.

La giuria era composta da tecnici, giornalisti specializzati, piloti sportivi ed esperti di industria di [illegible] svedesi.

Il premio è stato consegnato al dottor Umberto Agnelli, che presiede alle [illegible] internazionali della Fiat, dal redattore capo di «Teknikens Vaerld», Olle [illegible], nel corso di una cerimonia svoltasi a Stoccolma, cui hanno partecipato [illegible]

[illegible]

Questo concetto è stato ulteriormente illustrato dalla giuria: «Ad un prezzo che rende la vettura accessibile al maggior numero di clienti — soggiunge la motivazione — la Fiat ha [illegible] moderna ma [illegible]»

La motivazione conclude: «Sia direttamente, sia perché stimola una concorrenza [illegible] la Fiat 128 dovrebbe contribuire a rendere [illegible] il possesso di una vettura».

Da sottolineare che per la seconda volta in tre anni il premio di «Teknikens Vaerld» viene attribuito a vetture della Fiat. Infatti, nel 1967, la giuria aveva scelto [illegible] la «Fiat 125» per le sue caratteristiche e prestazioni [illegible] e per il prezzo competitivo».

Pubblica a cura di **Fernando Strambaci**

Presentati i modelli Vega ed Eurocraft

Belle le nuove «barche» dell'Adreani ma i più potranno solo ammirarle

La novità tecnicamente più interessante è il «Bonanza» - Mistero su «Kadett» e «Diplomat»

La G. Adreani e C. [illegible] VEGA e EUROCRAFT [illegible]

[illegible] BONANZA EXECUTIVE, ROMA [illegible]

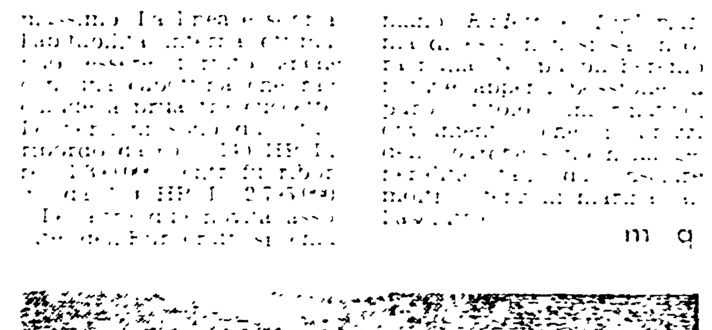
[illegible] VOLVO PENTA AQUAMATIC 170 e 270 HP [illegible]

[illegible] VOLVO PENTA [illegible]

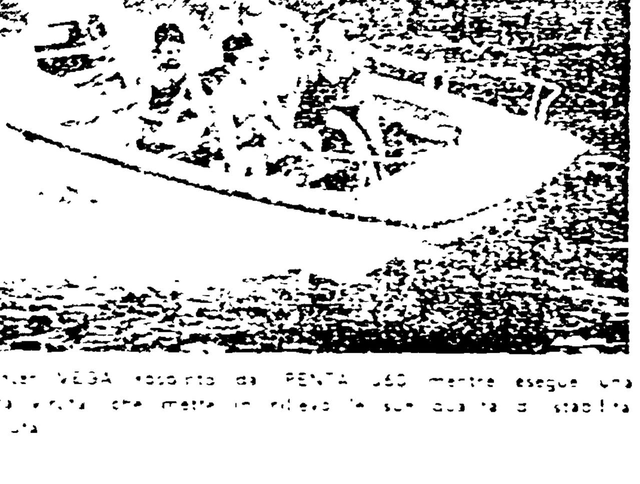
[illegible] VOLVO PENTA da 130 HP [illegible]

[illegible]

m q



L'Hunter VEGA spinto da PENTA 160 mentre esegue una stretta virata che mette in rilievo le sue qualità di stabilità e tenuta



I disegni del VEGA Bonanza. Notare l'ampiezza del pozzetto rispetto alle dimensioni generali dello scafo